



■ UOMINI e TRASPORTI

[Home](#)[Professione](#)[Leggi e politica](#) Tempi di attesa, anche il trasporto container alza la voce: «Pronti a intraprendere azioni di mobilitazione»

Tempi di attesa, anche il trasporto container alza la voce: «Pronti a intraprendere azioni di mobilitazione»

Le sigle liguri Aliai, Assotir, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Lega Cooperative e Trasporto Unito chiedono alla filiera logistica l'applicazione inderogabile degli indennizzi per le attese al carico. Ma Federlogistica rasserena gli animi, confermando il sostegno alle nuove norme e invitando tutti gli operatori del comparto ad applicarle integralmente

Di **Redazione**

-

7 Ottobre 2025



Il confronto sulla **norma dei tempi di attesa al carico** si accende ulteriormente. Dopo la lettera inviata da Unatras al ministro Matteo Salvini (**ne abbiamo parlato qui**), arrivano nuove prese di posizione che confermano quanto il tema stia polarizzando il settore.

Le associazioni dell'autotrasporto liguri in rappresentanza del trasporto container (**Aliai, Assotir, CNA Fita, Confartigianato Trasporti, Lega Cooperative e Trasportunito**) hanno scritto infatti alle organizzazioni della filiera committente e logistica (Assarmatori, Assiterminal, Assologistica, Confitarma, Federagenti, Federlogistica e Fedespedi) chiedendo l'applicazione tassativa della Legge 105/2025 sui tempi di attesa.

Le associazioni container alzano il tiro

Nella lettera le sigle chiariscono che «**la normativa è chiara e non ammette interpretazioni**: il periodo di franchigia è fissato in 90 minuti per ogni operazione di carico o scarico e, oltre tale soglia, è previsto un indennizzo di 100 euro per ogni ora o frazione di ora aggiuntiva». Le associazioni sottolineano che tali disposizioni hanno **carattere inderogabile** e rappresentano «un presidio fondamentale a tutela della regolarità e della sicurezza professionale degli autotrasportatori».

Avvertono inoltre che «non saranno accettate prassi elusive o tentativi di rinviare l'effettiva applicazione della norma ed inoltre qualsiasi inosservanza sarà oggetto di immediata segnalazione al Comitato centrale dell'Albo degli Autotrasportatori e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato».

E, qualora non arrivassero risposte concrete dalla filiera logistica, **le associazioni non escludono di «avviare mobilitazioni e proteste»** a difesa delle imprese e dei lavoratori del trasporto contenitori.

Federlogistica si schiera

Per pronta risposta è arrivata subito la **replica di Federlogistica-Confrtrasporto**, che ha alzato gli scudi a difesa del DL Infrastrutture e si è **schierata apertamente a favore della linea dell'autotrasporto**. In una nota firmata dal presidente **Davide Falteri**, infatti, l'associazione invita gli operatori della logistica ad «**accettare e applicare integralmente la norma**», riconoscendone la natura inderogabile.

«Le modifiche introdotte dalla Legge 105/2025 – ha sottolineato Falteri – rappresentano una tutela imprescindibile per la regolarità, la sicurezza professionale e

la sostenibilità economica delle imprese di autotrasporto. Troppo spesso i vettori sono stati costretti ad accettare condizioni operative estreme e tempi di attesa incompatibili con un sistema efficiente e competitivo. La norma impone finalmente un principio di equità e responsabilità lungo tutta la filiera».

Un doppio segnale, dunque: dal fronte dell'autotrasporto che chiede applicazione immediata e senza sconti, e dal mondo della logistica che riconosce l'importanza della norma. **Ora la palla passa ora al ministero, chiamato a prendere posizione sull'argomento.**

Riproduzione riservata ©